



Consiglio del 17 settembre 2013

**Punto 2 all' ODG
Comunicazioni**

ALLEGATO 2.3.

**Operazione Credito In-Cassa
Protocollo di intesa per lo smobilizzo dei crediti delle imprese lombarde
nei confronti degli Enti locali**



Operazione Credito In-Cassa

Protocollo di intesa per lo smobilizzo dei crediti delle imprese lombarde nei confronti degli Enti locali

In data 22 luglio u.s., Regione Lombardia, Anci Lombardia, UPL, ABI Lombardia, Assifact e Finlombarda hanno firmato il ***“Protocollo di intesa per lo smobilizzo dei crediti delle imprese lombarde nei confronti degli Enti locali”*** (di seguito Protocollo).

Successivamente alla firma del Protocollo, come previsto dall'art. 7 del protocollo medesimo, Regione Lombardia e Finlombarda S.p.A. hanno lavorato in autonomia per mettere a punto le caratteristiche tecnico-operative e le fasi procedurali dell'operazione e definire atti e proposte irrevocabili di contratto, che regolano i rapporti fra Finlombarda, Enti locali e Intermediari, per la concreta attuazione dell'operazione.

In data 6 settembre u.s., Finlombarda ha redatto e pubblicato, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (Serie Ordinaria n. 36 del 06 settembre 2013), ***l'Avviso pubblico agli intermediari per la partecipazione all'intervento “Credito In-Cassa”***, che rende noti agli Intermediari i termini e le modalità per la loro partecipazione all'Operazione e che chiarisce, fra l'altro, che l'adesione all'iniziativa è aperta sia alle banche che agli intermediari finanziari vigilati.

Fra i temi di confronto con Assifact, rimane aperta la questione dell'**autenticazione da parte dell'Ufficiale Rogante** delle sottoscrizioni degli atti di cessione dei crediti verso la P.A. introdotta come semplificazione dall'art.8 del DL 35/2013, in alternativa al notaio. In ambito associativo è stato svolto qualche approfondimento, con il sostegno di alcuni colleghi facenti parte della Commissione Tecnica Legale, da cui risulta che, in punto di diritto, in relazione alle novità introdotte dal DL 35/2013, l'autenticazione da parte dell'Ufficiale Rogante delle sottoscrizioni degli atti di cessione dei crediti verso la P.A. è diventata regola generale. Tuttavia, le disposizioni non appaiono chiare e non forniscono le indicazioni per l'applicazione all'operatività concreta, che prevede la cessione di una molteplicità di crediti riferiti a diversi debitori in momenti generalmente successivi alla stipula del contratto tra ente pubblico e fornitore, e non è chiaro come tale disposizione si ricollegherà al provvedimento che il Direttore Generale del Tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze avrebbe dovuto emanare entro il 31 luglio 2013, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del DL 35/2013 (mediante il quale devono essere stabilite le modalità attraverso le quali la piattaforma elettronica è utilizzata anche per la stipulazione degli atti di cessione e per la loro notificazione). Inoltre, non è ancora stata chiarita l'esatta portata applicativa, alla luce delle novità di cui al DL 35, dei precedenti decreti MEF del 22/5/2012 e 25/6/2012, rispettivamente artt. 3 comma 6 e 4 comma 6, che sembravano far

intendere che il caricamento su piattaforma di un credito ceduto da parte dell'intermediario equivallesse alla notifica della cessione alla PA con adempimento sempre per via telematica e semplificata degli oneri notarili. Dal punto di vista operativo, tenuto conto anche delle caratteristiche e delle modalità di realizzazione delle operazioni di cessione, oltre che delle incertezze normative, il ricorso in maniera diffusa all'ufficiale rogante appare allo stato attuale particolarmente complesso.

Finlombarda ha espresso, in ogni caso, particolare interesse per l'opzione che prevede il ricorso all'Ufficiale Rogante, in relazione al vantaggio economico per il cedente. Alla luce delle criticità tecniche segnalate, ci risultano peraltro in corso contatti informali fra Finlombarda e rappresentanti del comparto notarile.

L'Art. 6 del Protocollo prevede l'istituzione di un **"Comitato di Monitoraggio"** che ha il compito di verificare lo stato di attuazione dell'operazione e proporre eventuali aggiustamenti implementativi al fine di garantire la massima efficacia delle iniziative e la piena e tempestiva attuazione del protocollo.

Il Comitato è costituito da un rappresentante di ciascuna Parte. Le nomine devono ancora essere effettuate.

Con la firma del protocollo, Assifact si è impegnata a:

- promuovere e diffondere presso gli Associati l'operazione
- riferire in "Comitato di Monitoraggio" sulle attività di promozione svolte e sullo stato delle adesioni dei propri associati
- realizzare un osservatorio delle operazioni di factoring aventi ad oggetto crediti vantati nei confronti degli Enti locali lombardi.

